



PROVINCIA DI MANTOVA

Deliberazione del Consiglio Provinciale

Seduta del **23/12/2014 ore 17:00** Atto n. **68**

Consiglieri assegnati 24 - Consiglieri in carica 24 - Presidente 1 PRESENTI N. 17

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1) PASTACCI ALESSANDRO	X	-	13) MERLO GIULIA	-	X
			14) MONTAGNINI MASSIMILIANO	X	-
2) PISTONI SIMONE	X	-	15) MORSELLI BENIAMINO	X	-
3) BARAI GIAMPIETRO	X	-	16) NEGRINI FRANCESCO	-	X
4) BEDUSCHI ALESSANDRO	-	X	17) PASETTI CEDRIK	-	X
5) BIANCHERA ELISA	X	-	18) PELLIZZER MAURIZIO	X	-
6) BIGNOTTI GERMANO	-	X	19) PIPPA DAVIDE	X	-
7) CAVAGLIERI LUIGI	X	-	20) REFOLO PAOLO	X	-
8) CHIODARELLI ADRIANA	X	-	21) ROVEDA CANDIDO	X	-
9) GAZZOLI ELGA	X	-	22) SOFFIATI GIANNI	X	-
10) MANCINI PAOLA	-	X	23) STEFANONI GABRIELE	X	-
11) MARCHI ELISA	-	X	24) TIANA FRANCESCHINO	X	-
12) MENEGHELLI STEFANO	-	X	25) ZUCCA TIZIANA	X	-

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1) CASTELLI MAURIZIO	X	-	4) MAGRI ELENA	X	-
2) DALL'AGLIO MASSIMO	X	-	5) ZALTIERI FRANCESCA	X	-
3) GRANDI ALBERTO	X	-			

Partecipa alla seduta il Segretario Generale
Santostefano Francesca

O G G E T T O:

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E ALLEGATI, CORREDATO DAL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017 E DALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017.
APPROVAZIONE

Il Presidente del Consiglio PISTONI dà la parola all'Assessore alle Politiche Economico-Finanziarie e Infrastrutturali MASSIMO DALL'AGLIO, che illustra la seguente proposta di deliberazione:

DECISIONE

Si approva il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e relativi allegati.

MOTIVAZIONE

- ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 è previsto per il 31.12.2014;

Ai sensi dell'art. 174 del TUEL l'organo esecutivo con DGP n. 163 del 28.11.2014 ha approvato lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale, da presentare successivamente all'organo consiliare per la relativa deliberazione unitamente alla relazione dell'Organo di Revisione.

Il Bilancio di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2015, allegato al presente atto, è predisposto sulla base dei modelli previsti dal D.P.R. 194/96 così come la Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017 con i relativi allegati – tra i quali vi è il programma triennale dei lavori pubblici 2015 – 2017 di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 150/2014, (*allegato sub 1*) e dal Piano delle alienazioni e valorizzazioni di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 153/2014, (*allegato sub 2*) è redatta secondo i criteri dell'articolo 170 del D. Lgs. n. 267/2000 ed i modelli previsti dal DPR 326/98, nonché il Bilancio Pluriennale 2015/2017 è redatto secondo i criteri dell'articolo 171 del già citato D. Lgs. n. 267/2000, integrati con quanto previsto dal D. Lgs 118/2011, così come modificato e integrato dal D. Lgs 126/2014. Il bilancio di previsione “armonizzato” redatto per missioni e programmi viene allegato solo a fini conoscitivi. La RPP 2015/2017 definisce gli obiettivi generali dell'Amministrazione, oltre a specificare i programmi attraverso i quali si intendono raggiungere tali obiettivi, divenendo uno strumento di programmazione gestionale e finanziaria al quale dovrà conformarsi, anche sulla base del successivo piano esecutivo di gestione (PEG), l'attività dei dirigenti e titolari di posizione organizzativa, tenuto in ogni caso in debita considerazione la modifica in atto del contesto istituzionale e delle funzioni istituzionali da svolgere.

L'art.1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) dispone che le deliberazioni con le quali vengono approvate le tariffe e le aliquote relative ai tributi locali hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Pertanto la Giunta ha prorogato in particolare le seguenti aliquote, persistendo le motivazioni di adozione delle relative delibere e per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità, a seguito delle riduzioni del fondo sperimentale statale di riequilibrio ex D.L. 35/2013 e delle ulteriori riduzioni di risorse disponibili per l'ente ex D.L. 66/2014:

- Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;

-Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;

Per quanto attiene il Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente con delibera di Giunta provinciale n. 161 del 28/11/2014 è stata approvata l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015.

Per quanto concerne il rispetto del patto di stabilità ed il mantenimento degli equilibri di bilancio nel triennio 2015-2017:

-l'Amministrazione provinciale ha avviato da tempo una riflessione sulle problematiche poste dagli stringenti vincoli imposti alla programmazione dalle attuali norme di finanza pubblica;

-nel 2014 l'Amministrazione ha ritenuto necessario rivedere, come nel triennio precedente, la programmazione dei lavori pubblici per contenere gli effetti sull'esercizio 2015 che l'attuazione integrale dei programmi avrebbe comportato; è stata apportata una notevole riduzione del piano degli investimenti per l'annualità 2014 per evitare che la realizzazione delle opere generasse pagamenti che avrebbero inciso negativamente nel 2015, rimandandone la realizzazione agli esercizi successivi;

-dal punto di vista della nuova programmazione la Giunta si è limitata alla mera riadozione del precedente programma dei lavori pubblici 2014-2016 approvato con il bilancio di previsione 2014 e successive variazioni, come meglio esplicitato nella DGP n. 150/2014 (allegata nella RPP 2015/2017) e pertanto _onché_ato un elenco annuale 2015 e un programma triennale 2015-2017 per finanziare i quali si è puntato al ricorso al cofinanziamento esterno (soprattutto della Regione) e alla vendita del patrimonio immobiliare, con l'indirizzo che comunque l'attivazione delle nuove opere sarà subordinata alla preventiva verifica di compatibilità con il patto di stabilità per l'intero triennio 2015-2017; l'incasso nel triennio dei proventi delle alienazioni patrimoniali previste nel piano ex art. 58 del D.L. 112/2008 conv. In L. 133/2008, di cui alla DGP n. 153/2014 (allegata nella RPP 2015/2017) potranno incrementare la possibilità di effettuare pagamenti per spese di investimento per circa 15,3 milioni di euro, incidendo favorevolmente ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica; tuttavia gli incassi potrebbero non realizzarsi per effetto della situazione di stasi del mercato immobiliare; vi è poi un ingente patrimonio azionario relativo alla partecipazione nella società Autostrada del Brennero s.p.a. di cui è già stata deliberata la dismissione con DCP n. 57 del 26.11.2014. I proventi delle alienazioni patrimoniali e/o azionarie dovranno essere utilizzati con modalità che agevolino il rispetto del patto di stabilità nel triennio 2015/2017 e potranno garantire il pagamento di opere in corso di realizzazione per le quali vi siano disallineamenti nei flussi di cassa (cioè avvenute riscossioni che hanno preceduto temporalmente pagamenti ancora da effettuarsi) nonché la riduzione dell'indebitamento, favorendo il mantenimento degli equilibri di bilancio.

-il bilancio di previsione è stato definito con il criterio della "base zero", ovvero senza riferimenti alla spesa storica, proseguendo un processo di "spending review", ormai non più sostenibile in relazione ai servizi da svolgere e obbligata dalle recenti manovre di finanza pubblica;

L'Amministrazione provinciale ha quindi intrapreso da tempo varie iniziative volte a recuperare margini ulteriori per perseguire lo stringente obiettivo del patto di stabilità:

- ha contenuto la programmazione degli investimenti;
- ha ridotto/azzerato la previsione di accendere nuovo debito fin dal 2008;
- ha programmato l'alienazione di immobili e azioni del proprio patrimonio disponibile;
- ha assorbito la riduzione delle entrate correnti con una significativa riduzione della spesa corrente finanziata con risorse proprie (tributarie ed extra-tributarie) ed ha adeguato il bilancio ai vincoli di finanza pubblica agendo la leva tributaria per favorire il rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità;
- ha sempre rispettato dal 1999 i vincoli del patto di stabilità.

La complessiva situazione finanziaria, peraltro, valutata in rapporto al mantenimento degli equilibri di bilancio ed al perseguimento dei saldi obiettivo imposti dalle vigenti norme sul patto di stabilità interno, risulta molto critica per effetto:

- della contrazione delle risorse correnti disponibili per circa 4,3 milioni di euro ex D.L. 66/2014; l'impatto sul 2014 è stato minore sia in valore assoluto (2,8 mln di euro) che in termini di incidenza sugli equilibri di bilancio in quanto l'ente ha beneficiato nel 2014 della

moratoria “sisma” della Cassa Depositi e prestiti, non pagando le relative rate dei mutui per oltre 2 mln e ha ricevuto significativi spazi patto orizzontale e verticale dalla Regione; l'eventuale applicazione dell'avanzo per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio 2015 avrebbe un impatto negativo sul patto di stabilità, compensabile, in parte, dalle alienazioni anzidette, qualora si concretizzino;

- della possibile mancata realizzazione degli incassi derivanti dalle alienazioni programmate per effetto della situazione di crisi in atto e/o di altre variazioni incidenti sull'attuale normativa;

- del processo di riordino istituzionale e finanziario in atto nelle Province di cui non è chiaro il disegno complessivo in termini di assegnazione di risorse finanziarie coerenti con lo svolgimento delle funzioni fondamentali assegnate nonché con i trasferimenti delle funzioni (e correlate risorse finanziarie) verso Regione e/o Comuni; il disegno di legge di stabilità 2015 potrebbe in fase di approvazione consolidare ulteriori drenaggi di risorse dai bilanci provinciali (stimati in via approssimativa per Mantova in 8,16,24 milioni di euro rispettivamente nel 2015,2016,2017) e di cui attualmente non è dato cogliere quale potrebbe essere il contro-bilanciamento finanziario definito dal Governo, senza il quale l'ente potrebbe non riuscire, non solo a rispettare il patto ma neppure a garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio.

- del processo di graduale attuazione dell'armonizzazione contabile ex D. Lgs 118/2011 come modificato dal D. Lgs 126/2014 che richiederà ad esempio di effettuare entro aprile un'operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, di valutare gli effetti dell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, rilevante ai fini patto; per quanto attiene il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente per il 2015-2017 è stato stimato in via prudenziale in misura pari a euro 163.000,00 in quanto l'ente per gli accertamenti del titolo 1° e 3° dell'entrata corrente incidenti sul fondo, ha seguito negli ultimi 5 anni un criterio quasi esclusivamente di cassa ed ha già vincolato quota dell'avanzo per i residui antecedenti; è stato quindi ricostruito extra-contabilmente il dato per Cosap e cartelli pubblicitari e previsto una quota presunta per le altre entrate; per le perdite presunte di società partecipate, come previsto dalla legge finanziaria 2014, sono stati inoltre accantonati in apposito fondo rischi euro 26.500,00; in ogni caso detti accantonamenti saranno oggetto di monitoraggio ed aggiornamento in fase di assestamento del bilancio 2015 sulla base dei dati effettivi e delle eventuali perdite societarie maturate al 31.12.2014. Attualmente non è necessario accantonare nulla per la parte capitale. Gli effetti del passaggio al nuovo sistema contabile con relativi principi potranno essere valutati solo nel corso della gestione, tenuto conto anche dell'esito del riaccertamento straordinario dei residui

- della prosecuzione e dell'atteso completamento degli investimenti avviati negli esercizi precedenti e tuttora in corso di realizzazione in quanto le quote di co-finanziamento dell'ente programmate con rigore nei precedenti esercizi potrebbero risultare non più coerenti con il nuovo contesto finanziario che si sta delineando dopo il D.L. 66/2014;

- del totale irrigidimento della spesa corrente per effetto dello stratificarsi delle recenti manovre di finanza pubblica che hanno consolidato tagli su tagli di risorse finanziarie con conseguente progressiva riduzione delle entrate, aggravata dal contesto di crisi economica in atto, che ha inciso negativamente sulle principali entrate tributarie dell'ente (RCA e IPT); ciò impedisce all'ente di destinare entrate proprie correnti a supporto del rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

La Provincia avrà quindi moltissime difficoltà nel rispettare i vincoli del patto di stabilità per il prossimo triennio, se non si limiterà ad effettuare i soli pagamenti programmati (eventualmente aggiornati in corso di esercizio sulla base dell'effettivo andamento delle entrate correnti, delle riscossioni per alienazioni e contributi in conto capitale e degli impegni per spese correnti; le previsioni sono condizionate dalla capacità di incassare i contributi regionali in conto capitale, che potrebbero rimodularsi anche per scelte autonome della

Regione) e/o se non si realizzeranno i proventi da alienazioni e/o dovrà applicare l'avanzo di amministrazione per garantire il rispetto degli equilibri di bilancio; non sono noti gli spazi aggiuntivi attribuibili dalla Regione Lombardia con i cd "patti di solidarietà" (quali il patto regionalizzato orizzontale e verticale _onché il patto verticale incentivato) che inciderebbero positivamente sul rispetto del patto di stabilità. Inoltre le attese manovre del governo centrale e la ridefinizione delle funzioni e risorse da parte della Regione potrebbero compromettere la possibilità dell'ente di mantenere gli equilibri di bilancio, in assenza di coerenti manovre compensative.

Si ribadisce che finché la gestione delle risorse dell'ente e dei vincoli del patto di stabilità interno sarà caratterizzata da questa forte instabilità e dalla continua modifica "in corsa" delle variabili necessarie per la programmazione finanziaria (al fine di rispondere esclusivamente ad esigenze dello Stato), sarà molto difficile per gli enti programmare adeguatamente la loro attività ed i loro interventi, sia in relazione alle attività ordinarie che a quelle di realizzazione di opere pubbliche, (che richiedono la possibilità di operare in un contesto temporale che oltrepassa l'ordinaria gestione annuale), esponendoli al rischio continuo di sfioramento del patto e degli altri vincoli di bilancio, anche a fronte di una puntuale programmazione pluriennale degli investimenti e delle risorse e spese correnti.

Nel contesto sopra meglio esplicitato è evidente che qualsiasi previsione finanziaria che cercasse di approssimare tutte le variabili coinvolte – molte delle quali non ancora definite – sulle previsioni del triennio 2015/2017, sarebbe comunque poco attendibile e pertanto la programmazione del presente provvedimento è stata elaborata nel vigente quadro di finanza pubblica; il quadro normativo potrebbe, come peraltro successo spesso nel recente passato (anche durante la gestione) modificarsi nei prossimi mesi rendendo necessario adottare dei provvedimenti correttivi: pertanto, con la collaborazione di tutti i settori e della direzione politica e tecnica dell'ente, si dovrà vigilare sul mantenimento degli equilibri di bilancio e sul rispetto dei vincoli del patto di stabilità, attraverso una gestione improntata fin dall'inizio dell'esercizio alla massima prudenza e rigore di spesa, integrando man mano, anche negli strumenti di programmazione già approvati, gli elementi finanziari che via via si andranno nel tempo perfezionando in termini normativi e di importo.

Si precisa che nel Bilancio degli esercizi 2015/2017 non sono iscritti né oneri né impegni finanziari stimati, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata in quanto l'ente non ha mai sottoscritto contratti di tale tipo.

Visto il parere del Collegio dei Revisori al Bilancio di previsione 2015 che si allega – *allegato 13*)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- l'art. 151 comma 3 del D. Lgs. N. 267/2000;
- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- il Regolamento di Contabilità della Provincia approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 48 del 21.12.2005, esecutiva ai sensi di legge;
- D.Lgs. 68 del 6.05.2011 ed in particolare il Capo II (Autonomia di entrata delle Province), art. da 16 a 22, attuativi del cosiddetto federalismo provinciale);
- Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e s.m. e i.;
- Decreto Legge n. 66/2014 convertito in Legge;
- D. Lgs 118/2011 come integrato e modificato dal D. Lgs 126/2014;

Sentita la competente commissione consiliare nella seduta del 9 dicembre u.s.;

PARERI

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Contabilità Angela Del Bon in merito alla regolarità istruttoria del presente provvedimento e relativi allegati;
Visti i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del già citato D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 dal Dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria, che attesta la regolarità tecnica e contabile;

D E L I B E R A

1. di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 della Provincia di Mantova, allegato e parte necessaria e integrante del presente atto, per le motivazioni espresse in premessa, nelle seguenti risultanze finali – *allegato 1*):

ENTRATE	Competenza	SPESE	Competenza
Titolo I - Entrate tributarie	39.955.669,42	Titolo I - Spese correnti	40.736.854,76
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	3.907.940,01	Titolo II - Spese in conto capitale	8.673.717,07
Titolo III - Entrate extratributarie	5.287.408,40	Titolo III – Spese per rimborso prestiti	5.028.337,00
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	5.287.891,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	42.751.250,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0		
Titolo VI - Entrate da servizi per conto terzi	42.751.250,00		
TOTALE GENERALE ENTRATE	97.190.158,83	TOTALE GENERALE SPESE	97.190.158,83

2. di approvare il Bilancio Pluriennale 2015/2017 (che non prevede i servizi per conto di terzi), per le motivazioni espresse in premessa, anch'esso parte necessaria e integrante del presente atto – *allegato 2*), nelle seguenti risultanze finali e complessive:

PARTE ENTRATA

	2015	2016	2017
TOTALE GENERALE	54.438.908,83	87.353.117,83	68.380.617,83

PARTE SPESA

	2015	2016	2017
TOTALE GENERALE	54.438.908,83	87.353.117,83	68.380.617,83

3. di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017, pure parte necessaria e integrante del presente atto – *allegato 3*), corredata da tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa, per le motivazioni espresse in premessa;

4. di dare atto che sono prorogate ex art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le aliquote relative ai tributi provinciali, per le motivazioni espresse in premessa e che pertanto per l'anno 2015 sono le seguenti:

- Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), ex deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;
- Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, ex delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;

Per quanto attiene il Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente con delibera di Giunta provinciale n. 161 del 28/11/2014 , è stata approvata l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015.

5. di approvare l'allegato relativo al patto di stabilità contenente il prospetto con le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno per ciascuno degli anni del triennio 2015/2017; le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale (al netto delle concessioni e riscossioni di crediti), garantiscono il rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità per gli anni 2015/2017, come definito dalla Legge n. 147/2013 e s.m. e i., a condizione che i pagamenti vengano effettuati nel limite indicato nell'allegato d) del patto di stabilità (al numero 4 degli allegati) – autorizzando il Settore Finanziario ad aggiornare in aumento o in diminuzione tale limite sulla base delle eventuali modifiche apportate alla attuale normativa, dell'effettivo andamento delle entrate correnti, delle riscossioni vincolate a spese in conto capitale e delle spese correnti nonché dell'eventuale attribuzione di quote patto da parte della Regione Lombardia in base ai "patti di solidarietà" e della realizzazione di riscossioni derivanti dalle alienazioni programmate del patrimonio immobiliare ed azionario dell'Ente, provvedendo prioritariamente ai pagamenti delle opere in corso di realizzazione e/o finanziate da contributi in conto capitale della Regione e/o di altri enti, già in parte incassati in esercizi precedenti.

6. di prendere atto che la manovra contenuta nel D.L. 66/2014 (versamento all'erario di circa 4,3 milioni di euro dal 2015) già pone seriamente a rischio il mantenimento degli equilibri di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità negli esercizi del triennio 2015/2017 in quanto l'equilibrio formalmente raggiunto potrebbe non consentire di avere risorse adeguate per la gestione dei servizi e richiedere l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per finanziare spese correnti, manovra ad impatto negativo sul patto che potrebbe però essere compensata da spazi attribuiti dalla Regione Lombardia in base ai "patti di solidarietà" nonché dalle alienazioni programmate; dette criticità dovranno essere attentamente monitorate fin dall'inizio dell'esercizio con conseguente adozione di eventuali interventi correttivi e/o l'utilizzo di eventuali entrate "straordinarie" dell'ente (quali proventi da alienazioni e/o avanzo di amministrazione) per garantire i pagamenti rilevanti ai fini patto delle opere in corso ed il regolare funzionamento dei servizi fondamentali. Il bilancio di previsione 2015 e gli altri documenti di programmazione sono stati redatti in base al vigente quadro normativo di finanza pubblica: prima di procedere all'attivazione di spese correnti e/o in conto capitale non neutre ai fini del patto, sarà necessario rideterminare i saldi obiettivo del triennio 2015/2017 in base alle eventuali modifiche che potrebbero essere apportate dalla legge di stabilità 2015 e valutare l'intero contesto finanziario dell'ente in relazione alla normativa statale e regionale intervenuta ed al processo in atto di riordino delle funzioni, ri-orientando coerentemente i documenti di programmazione approvati e la gestione dei servizi dell'ente. Si formula conseguentemente un generale indirizzo alla

Giunta di avvio della gestione 2015 improntata alla massima prudenza e rigore, sia per la spesa corrente che per la spesa in conto capitale al fine di poter avere adeguati margini di manovra e poter modulare le risorse finanziarie in relazione all'evoluzione della situazione (anche normativa) descritta in premessa ed agli effetti sul mantenimento degli equilibri di bilancio e sul perseguimento dell'obiettivo 2015 del patto di stabilità. La gestione – a decorrere dal 1 gennaio 2015 – dovrà essere indirizzata alla massima tutela degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli del patto di stabilità. Per quanto attiene le spese di investimento potranno essere attivate solamente opere “neutre” ai fini del patto di stabilità, intendendosi come tali le opere per le quali i flussi di pagamento e riscossione rilevanti ai fini patto siano di pari importo in ciascun esercizio.

7. di approvare a meri fini conoscitivi l'allegato bilancio di previsione “armonizzato” (allegato 5) redatto per missioni e programmi ex D. Lgs 118/2011, così come modificato e integrato dal D. Lgs 126/2014, corredato della nota integrativa al Bilancio allegato 6).

8. di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 56 della legge 24.12.2007, n. 244 come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008, che prevede che “..... *il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.*” È, per il 2015 non sono state stanziare nel presente bilancio di previsione spese per incarichi di collaborazione e pertanto è conforme all'art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010, come convertito dalla L. 122/2010;

9. di allegare al bilancio ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 267/00 anche i seguenti documenti, agli atti del Settore Programmazione Economica e Finanziaria e consegnati in data 04.12.2014:

- il consuntivo 2013 e allegati dell'azienda speciale FOR.MA - *allegato 7*) - e dell'azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Mantova - *allegato 8*).

- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012 avente ad oggetto “Variazione dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante alla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'art. 6, comma 1, lettera A), del Decreto Legge 31 dicembre 1991 n. 419, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 febbraio 1992, n. 172” – *allegato 10*);

- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 del 15.05.2012 avente ad oggetto “ Imposta Provinciale di Trascrizione – determinazione della misura d'imposta per l'anno 2012” – *allegato 11*);

- deliberazione di Giunta Provinciale n. 161 adottata in data 28/11/2014 avente ad oggetto “Approvazione aliquote TEFA” – *allegato 12*);

- il rendiconto dell'esercizio 2013 della Provincia di Mantova, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 30.04.2013 – *allegato 9*) - i cui allegati sono agli atti del Servizio Segreteria, con allegata la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente, ex decreto ministeriale del 18.02.2013 – *allegato sub 4*) alla Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016;

- le risultanze dei rendiconti dei Consorzi e delle Società di capitali costituite per l'esercizio dei servizi pubblici relativi all'esercizio 2013 (quadro di sintesi inserito in appendice alla RPP 2014-2016).

Il Presidente del Consiglio PISTONI dichiara quindi aperta la discussione.

Dopo ampia discussione, di cui si riporta il verbale a parte e durante la quale sono intervenuti i Consiglieri Tiana, Pellizzer, Roveda, Barai ed il Presidente Pastacci, il Presidente del Consiglio PISTONI pone in votazione la deliberazione e ne proclama l'esito:

approvata dai 17 Consiglieri presenti, con 13 voti favorevoli (Pastacci, Pistoni, Bianchera, Cavaglieri, Gazzoli, Montagnini, Morselli, Roveda, Soffiati, Zucca, Tiana, Barai, Chiodarelli), 1 contrario (Stefanoni), 3 astenuti (Pippa, Pellizzer, Refolo).

Indi il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art.134 - 4° comma della D.Lgs.267/2000, e ne proclama l'esito:

approvata dai 17 Consiglieri presenti, con 13 voti favorevoli (Pastacci, Pistoni, Bianchera, Cavaglieri, Gazzoli, Montagnini, Morselli, Roveda, Soffiati, Zucca, Tiana, Barai, Chiodarelli), 1 contrario (Stefanoni), 3 astenuti (Pippa, Pellizzer, Refolo).

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pistoni Simone

IL SEGRETARIO GENERALE

Santostefano Francesca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni